

## COMUNICATO STAMPA

### **MORONI e MORETTO | BERGAMO e BRESCIA**

### **FONDAZIONE CREBERG RESTAURA TRE IMPORTANTI OPERE di ACCADEMIA CARRARA**

La nomina a “Capitale italiana della Cultura 2023” è un importante riconoscimento per Bergamo e Brescia. Le due città sono ricche di similitudini e profondamente unite da molteplici aspetti, tra cui la contiguità territoriale, la lunga storia che le accomuna e un patrimonio artistico culturale di valore mondiale. L’iniziativa fa leva su progetti di sviluppo a “base culturale” e, in questa sfida, Fondazione Credito Bergamasco è ancora una volta vicina ad Accademia Carrara, attraverso la donazione del restauro (condotto nel corso del 2022 da Delfina Fagnani - Studio Sesti) di tre opere fondamentali del patrimonio museale, in vista delle iniziative di valorizzazione previste nel 2023:

*Cristo portacroce e un devoto*, 1518, olio su tavola, 78,3 x 61,9 cm  
di **Alessandro Bonvicino detto Moretto** (Brescia, 1498 ca. – 1554)

*Ritratto di Pace Rivola Spini*, 1573-1575, olio su tela, 197 x 98 cm e  
*Ritratto di Bernardo Spini*, 1573-1575, olio su tela, 197,6 x 98,5 cm  
di **Giovan Battista Moroni** (Albino, 1521/1524 ca. - 1579/1580)

Moretto e Moroni. Due maestri profondamente legati, il primo di origini bresciane, il secondo nato nella bergamasca, il cui rapporto di stima reciproca e di grande collaborazione professionale non può che richiamare la relazione tra le due città.

Questa nuova iniziativa si collega ai numerosi interventi - inseriti nello storico rapporto di prossimità alla Pinacoteca - promossi, in *continuum*, da Fondazione Creberg: si pensi ai restauri di sale espositive e di numerose opere, alla catalogazione e digitalizzazione di circa 1.800 dipinti delle collezioni oggi in larga parte fruibili *online*, al significativo impegno pluriennale di sostegno alla costituzione della Fondazione Accademia Carrara, alla donazione del riallestimento globale che nel 2015 consentì la ripartenza del Museo dopo un lungo periodo di chiusura per la radicale ristrutturazione.

Recentemente Fondazione Creberg ha sostenuto importanti restauri finalizzati a completare il percorso di alcune sale (*Madonna della cintura* di Giovan Paolo Cavagna, *Trinità con Cristo morto* di Palma il Giovane) e a restituire alla pubblica fruizione un *corpus* di opere precedentemente separate (*Trittico di Locatello* di Cariani). Il restauro di due imponenti teleri di Simone Peterzano – appartenenti alla chiesa milanese dei Santi Paolo e Barnaba - ha favorito la programmazione e la realizzazione, in Accademia Carrara, della mostra dedicata a questo importante artista, allievo di Tiziano e maestro di Caravaggio; infine, dalla collaborazione in occasione dell'affascinante mostra *Lo specchio della Città*, allestita a Palazzo Creberg nell'ottobre 2019 grazie al prestito, da parte del Museo, di una selezione di



ritratti di personaggi bergamaschi eseguiti tra Ottocento e Novecento, è nato il desiderio di donare il restauro della monumentale *Antigone* di Giuseppe Diotti, che - riportato all'originario splendore grazie al lavoro di Delfina Fagnani su commissione di Fondazione Creberg - è stato ricollocato lo scorso autunno nel percorso espositivo della Pinacoteca.

Attraverso i restauri in programma per i prossimi mesi, Fondazione Creberg desidera nel contempo proseguire il percorso virtuoso di recupero e di valorizzazione di capolavori moroniani che, lo scorso anno, è sfociato in importanti interventi espositivi e culturali presentati in occasione delle celebrazioni del Cinquecentenario della nascita del pittore albinese; con i due capolavori della Carrara, saliranno a 18 le opere di Giovan Battista Moroni recuperate da Fondazione Creberg, per un totale di 32 dipinti considerando le singole opere componenti i polittici.

Nell'iniziativa Fondazione Creberg sarà affiancata da Nettuno srl, che prosegue la sua collaborazione con la Fondazione iniziata nel 2017 con il ripristino di capolavori di Andrea Previtali, poi proseguita negli anni seguenti con restauri di opere di Campi, Peterzano e Moroni.

Oltre alle tre opere dell'Accademia Carrara, il "Programma Grandi Restauri" - ideato e diretto da Angelo Piazzoli, Presidente di Fondazione Creberg - prevede, nel 2022, l'intervento su altri quattro capolavori del territorio (opere di Parrocchie della Diocesi di Bergamo); gli interventi saranno annunciati e divulgati a tempo debito, una volta conseguite le prescritte autorizzazioni.

A fine anno - con il completamento della campagna 2022 - il numero complessivo dei capolavori restaurati da Fondazione Creberg dal 2008 al 2022 - nell'ambito del progetto "Grandi Restauri" - ammonterà a 95 opere (135 dipinti, considerando i Polittici).

Bergamo, 23 febbraio 2022

Rapporti con la Stampa - Fondazione Credito Bergamasco  
Claudia Rota - claudia@studiobelive.com (cell. 348 5100463)